



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VICCHIO**  
**Viale B. Angelico, 22 – 50039 VICCHIO (FI)**

Tel. 055.844254 – FAX 055.8448641

E-mail [scuolavicchio@tiscali.it](mailto:scuolavicchio@tiscali.it)

## **REGOLAMENTO DI ISTITUTO**

(DELIBERA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO N. 18 DEL 28.04.2009)

### **REGOLAMENTO CONSIGLIO D'ISTITUTO**

#### **Art. 1.1 - Composizione e durata in carica**

Il Consiglio d'Istituto dell'Istituto Comprensivo di Vicchio, eletto secondo le norme vigenti, è composto da 19 membri:

- Dirigente Scolastico (membro di diritto)
- 8 docenti
- 8 genitori
- 2 rappresentanti del personale ATA
- Le riunioni sono disciplinate dalle norme di legge e dal presente regolamento.

Il Consiglio d'Istituto dura in carica 3 anni, durante i quali si provvede alla sostituzione degli eventuali membri decaduti o dimissionari.

Le attribuzioni sono regolate dall'art. 10 del T.U. 297/94.

#### **Art. 1.2 – Convocazione**

La prima convocazione del Consiglio è disposta dal Dirigente Scolastico. Nella prima seduta vengono eletti il Presidente, l'eventuale Vice Presidente e i membri della Giunta Esecutiva. Per la validità della riunioni è richiesta la presenza di almeno 10 Consiglieri.

Le successive convocazioni vengono disposte dal presidente con un congruo preavviso – di massima non inferiore ai 5 giorni – rispetto alla data delle riunioni. La convocazione viene effettuata con lettera ai singoli membri con indicati gli argomenti da trattare nella seduta; se necessario, contestualmente alla convocazione, viene trasmesso il materiale utile per affrontare le discussioni dei punti all'o.d.g..

Al termine della riunione viene indicato approssimativamente il periodo per la successiva riunione.

In caso di urgenza, il Consiglio può essere convocato anche con comunicazione verbale.

#### **Art. 1.3 – Partecipazione**

Le riunioni del Consiglio d'Istituto sono aperte a tutti gli elettori (senza diritto d'intervento), tranne nei casi in cui siano in discussione argomenti concernenti persone.

Possono partecipare alle riunioni a titolo consultivo soggetti esterni interpellati in qualità di specialisti al fine di approfondire l'esame di problemi riguardanti la vita e il funzionamento della scuola. Essi hanno diritto di parola, ma non di voto.

La discussione deve seguire l'ordine del giorno. Il Consiglio, con votazione a maggioranza, ha la facoltà di modificare l'ordine di precedenza dei vari argomenti. Nessun argomento può essere trattato nella seduta, se non iscritto nell'ordine del giorno. Solo nel caso in cui tutti i

membri siano presenti e d'accordo all'unanimità, possono essere introdotti punti non previsti nell'ordine del giorno.

La votazione può essere palese e segreta secondo le norme di legge. La votazione è segreta quando si faccia questione di persone. Il Presidente, assistito dal Segretario, accerta il risultato di ogni votazione e lo proclama.

#### **Art. 1.4 – Verbalizzazione**

Di ogni riunione viene redatto un verbale in cui sono riportate in sintesi le discussioni e le decisioni adottate. Le deliberazioni, invece, devono essere riportate in modo chiaro e per esteso. È facoltà di ogni consigliere far mettere a verbale le proprie dichiarazioni, proposte e osservazioni. La bozza del verbale viene resa tempestivamente disponibile ai consiglieri e il verbale viene approvato nella seduta successiva.

Copia delle deliberazioni adottate viene affissa all'albo entro 20 giorni da quello della seduta e vi rimane per almeno 10 giorni. Le delibere saranno inoltre pubblicate sul sito web dell'Istituto. Non sono soggetti a pubblicazioni gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta scritta degli interessati.

#### **Art. 1.5 – Competenze**

Il Consiglio d'Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali dell'Istituzione scolastica.

- adotta il Piano dell'Offerta Formativa
- adotta il regolamento interno dell'istituto
- adotta gli adattamenti del calendario scolastico
- delibera il programma annuale (quello che prima del nuovo regolamento di contabilità era il bilancio preventivo) e il conto consuntivo
- adotta i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, (ad es. attività complementari, visite guidate e viaggi di istruzione)

Il consiglio di istituto delibera, inoltre, in ordine:

- a) alla accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;
- b) alla costituzione o compartecipazione a fondazioni; all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- c) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale;
- d) ai contratti di alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che ostino alla dismissione del bene;
- e) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- f) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno;
- g) alla partecipazione della scuola ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- h) all'acquisto di immobili.

Al Consiglio di istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente, delle seguenti attività negoziali:

- a) contratti di sponsorizzazione;
- b) contratti di locazione di immobili;
- c) utilizzazione di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica, da parte di soggetti terzi;
- d) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
- e) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
- f) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
- g) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
- h) partecipazione a progetti internazionali.

## **Art. 1.6 – Giunta esecutiva**

La giunta esecutiva è composta da:

- il Dirigente Scolastico (presidente)
- il Direttore S.G.A. (segretario)
- due rappresentanti dei genitori (eletti dal C.d.I)
- un rappresentante dei docenti (eletto dal C.d.I)
- un rappresentante del personale ATA (eletto dal C.d.I)

La giunta esecutiva predisporre il programma annuale e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di circolo o di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso.

# **PARTECIPAZIONE E ORGANI COLLEGIALI**

## **Art. 2.1 – Partecipazione**

Al fine di realizzare la partecipazione nella gestione della scuola, così che essa assuma il carattere di una comunità che interagisca con la più vasta comunità sociale e civile, il D.P.R. 416/74 ha istituito, oltre al Consiglio d'Istituto, i seguenti Organi collegiali: Collegio Docenti (riguarda solo i docenti), Consiglio di Classe (riguarda i genitori e i docenti della scuola secondaria di primo grado), Consiglio d'Interclasse (riguarda i genitori e i docenti della scuola primaria), Consiglio d'Intersezione (riguarda i genitori e i docenti della scuola dell'infanzia). Sono previste, inoltre, Assemblee dei Genitori.

## **Art. 2.2 – Competenze**

Per quanto attiene alle competenze dei singoli OO. CC., valgono le disposizioni del T.U. 297/94. Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli altri e programma la propria attività nel tempo, in rapporto alle proprie competenze.

## **Art. 2.3 - Collegio Docenti**

Il Collegio Docenti è composto da tutto il personale insegnante a tempo indeterminato e determinato in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, il quale attribuisce le funzioni di Segretario ad uno dei docenti. Il Collegio Docenti può articolarsi in Commissioni.

Il Collegio Docenti è convocato secondo le modalità e per le competenze previste dall'art. 7 del T.U. 297/94 e dalle norme di legge. La partecipazione dei docenti alle riunioni è obbligatoria.

## **Art. 2.4 - Consiglio di Classe**

Il Consiglio di Classe (per la Scuola secondaria di primo grado), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, è formato dal gruppo di docenti della classe e da 4 rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti. Si riunisce normalmente una volta al mese con la presenza dei soli Docenti e bimestralmente con i Rappresentanti dei Genitori (si può riunire comunque tutte le volte in cui emergano particolari esigenze). Le riunioni del Consiglio di classe sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

Al Consiglio di Classe spetta la seguente documentazione:

- redigere per ogni classe il registro dei Verbali, da tenere sempre aggiornato e da conservare in presidenza.
- redigere per ogni classe il piano di Lavoro della Classe, che comprende la presentazione della classe, le attività comuni, gli obiettivi educativi e didattici comuni a tutte le discipline, i criteri comuni di conduzione della classe, le attività comuni e le attività di livello, il piano d'intervento per gli alunni handicappati e con problemi di disagio, le attività integrative, le visite e i viaggi d'istruzione programmati, le attività di fine anno scolastico, le attività di orientamento, i criteri di valutazione.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.

Al Consiglio di Classe, con la sola presenza dei docenti, spetta:

- Stabilire le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari, nonché alla valutazione periodica e finale degli alunni.
- Individuare la situazione di partenza degli alunni.

- Programmare le attività educative e didattiche da svolgere nell'intero anno scolastico (sulla base della programmazione educativa formulata dal Collegio Docenti).
- Controllare periodicamente l'andamento complessivo dell'attività didattica e proporre eventuali adeguamenti del programma di lavoro.
- Osservare periodicamente i processi di apprendimento e di maturazione socio-affettiva di ogni alunno.
- Individuare eventuali problemi e difficoltà da risolvere per una positiva partecipazione di tutti gli alunni all'attività di classe.
- Affrontare i problemi di disadattamento scolastico e sociale.
- Coordinare le varie attività dei Docenti.
- Compilare, alla scadenza prevista, i giudizi analitici disciplinari e livello globale di maturazione di ogni singolo alunno.
- Deliberare, in sede di valutazione finale, se ammettere o no alla classe successiva o agli esami di licenza media gli alunni.

### **Art. 2.5 - Consiglio d'Interclasse**

Il Consiglio d'Interclasse (per la Scuola primaria), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato è formato dal gruppo dei Docenti e dai Rappresentanti eletti dai genitori (uno per ogni classe), si riunisce di norma ogni bimestre e interessa le classi del primo e del secondo ciclo. Le riunioni del Consiglio d'Interclasse sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

Al Consiglio d'Interclasse spetta:

- Formulare proposte al Collegio Docenti in ordine all'azione educativa e didattica.
- Agevolare i rapporti tra Docenti, Genitori ed Alunni.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.
- Dare parere sui progetti presentati dai Docenti.
- Verificare, bimestralmente, l'andamento complessivo dell'attività didattica nelle classi.
- Approvare interventi di esperti, viaggi e visite d'istruzione, adesione a progetti e iniziative che provengono dal territorio.

Al Consiglio d'Interclasse, con la sola presenza dei Docenti, spetta:

- Realizzare il coordinamento didattico.
- Agli insegnanti di ogni classe, riuniti in modulo, spetta decidere la non ammissione degli alunni alla classe o al biennio successivo in base alla relazione predisposta dagli insegnanti.
- La programmazione educativa e didattica annuale e le programmazioni individualizzate per gli alunni portatori di handicap o in situazione di svantaggio/disagio.

### **Art. 2.6 - Consiglio d'Intersezione**

Il Consiglio d'Intersezione (per la Scuola dell'infanzia), presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato è formato dal gruppo dei Docenti e dai Rappresentanti eletti dai genitori, si riunisce di norma ogni bimestre e interessa le sezioni di ciascun plesso. Le riunioni del Consiglio d'Intersezione sono programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

Al Consiglio d'Intersezione spetta:

### **Art. 2.7 – Incontri scuola famiglia**

I momenti d'incontro tra genitori ed insegnanti (assemblee e colloqui) sono occasioni privilegiate per il passaggio d'informazioni sulla vita della scuola e sul percorso formativo degli alunni e si svolgono in conformità a quanto deciso nel Collegio docenti. Gli incontri sono programmati all'inizio di ogni anno scolastico.

Ulteriori assemblee di classe dei genitori, da svolgersi nei locali dell'Istituto, possono essere convocate dai genitori eletti dai Consigli di classe, d'Interclasse e d'Intersezione. La richiesta deve pervenire al Dirigente scolastico con almeno 5 giorni d'anticipo, si devono svolgere in orario pomeridiano e devono concludersi entro le ore 19.00.